

Dall'Istituto però, sono state rappresentate a parte, nel consuntivo, sempre nella rubrica destinata al personale le retribuzioni al custode e ad un operaio agricolo, che hanno prestato la loro opera, alle dipendenze dell'Ente, nel periodo 1987 - 1994, in quanto personale non inserito nell'organico dell'Istituto medesimo (e nemmeno evidenziato, negli appositi prospetti annessi al consuntivo stesso, quale personale non di ruolo, a tempo indeterminato).

L'assunzione del custode è stata autorizzata con il D.P.C.M. del 18.7.1985 (art. 89), con riferimento all'art. 7 della legge 22.12.1984, n.887 (legge finanziaria per il 1985) ed all'art. 51 del D.P.R. 26.5.1976, n.411, essendosi riconosciuta non conducibile la relativa disciplina in quella del rapporto di pubblico impiego di cui alla legge 20.3.1975, n.70; il conseguente contratto, stipulato il 23.12.1985, con decorrenza 1° gennaio 1986, fa rinvio, per quanto in esso non espressamente previsto, al contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati, stipulato in Roma il 9.2.1984 e suoi eventuali rinnovi.

Per quanto riguarda i "lavoratori agricoli" l'Ente ha proceduto alla loro assunzione a tempo indeterminato e, con nota 7.5.1990, ha ottenuto l'autorizzazione, dall'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste, a coprire le vacanze verificatesi nel periodo 1988-1989, essendosi ritenuto dallo stesso Ministero, su parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica, applicabili, in via analogica, le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 della legge 29.12.1988, n.554, confermate dal D.L. 27.12.1989 n.413, convertito con legge 28.2.1990, n.37.

Successivamente, con D.P.C.M. 11 novembre 1993 è intervenuta l'autorizzazione all'assunzione di un operaio agricolo con qualifica minima di specializzato B, in attuazione del disposto degli articoli 2 comma 1° della legge 29.12.1988, n.554 e dell'art.7 comma 8° della legge 14.11.1992, n.438.

Il relativo contratto, stipulato il 4.3.1994, fa rinvio al contratto nazionale di lavoro, ed integrativo provinciale, per gli operai agricoli della provincia di Bologna.

In merito a quanto sopra deve osservarsi che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto del 23.6.1994, in adempimento a quanto prescritto nel IV c. dell'art. 7 della legge n.157/1992, ha provveduto all'adeguamento della pianta organica dell'Istituto, tralasciando, però, ogni previsione rivolta a regolamentare compiutamente anche la posizione del

custode e dell'operaio agricolo, ormai costantemente presenti nella struttura dello stesso Istituto.

Tab. B

Costo complessivo - Onere medio individuale (compreso il personale fuori ruolo).

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
Costo complessivo del personale	1.147,7	1.426,2	1.416,0	1.489,1	1.957,4	1.865,2	1.770,2	2.038,3
Onere medio individuale	31,0	40,7	40,4	43,7	59,3	60,1	57,1	55,0
Percentuale di variazione rispetto anno precedente	25,5	31,2	-0,7	8,1	35,6	1,3	-4,9	-3,6

Tab. B1

Scostamento tra le percentuali di variazione del costo medio globale e il tasso d'inflazione programmato.

	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
Percentuale di variaz. costo medio globale	25,5	31,2	-0,7	8,1	35,6	1,3	-4,9	-3,6
Tasso d'inflazione programmato	4,0	4,5	5,8	4,5	5,2	4,5	3,5	3,5
Scostamento	21,5	26,7	-6,5	3,6	30,4	-3,2	-8,4	-7,1

Incarichi a terzi

Nel periodo 1987 - 1993 sono stati conferiti incarichi professionali a terzi, così ripartiti: 22 nel 1987, 8 nel 1988, 3 nel 1989, 4 nel 1990, 5 nel 1991, 8 nel 1992, 1 nel 1993 ed 1 nel 1994.

Al riguardo si deve rilevare che alcuni incarichi sono stati finalizzati ad ottenere consulenze in materia giuridica: in proposito, atteso che già la legge 27.12.1977, n.968 (art.35 u.c.) aveva consentito la rappresentanza dell'Istituto da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato, si raccomanda il ricorso a professionisti privati solo nei casi di effettiva necessità.

5. Bilanci preventivi e conti consuntivi: Delibere ed approvazioni ministeriali

1987

Preventivo - Delibera C.A. Ente in data 31.10.1986
- Approvazione MAF in data 28/3/87, prot. 128620; incremento delle spese superiore al tasso d'inflazione programmato - invito al contenimento delle stesse (già espresso dal Ministero del Tesoro con nota 11/2/87 n.193225).

Consuntivo - Delibera C.A. del 3/5/88
- Nota MAF del 24/5/88 n.128776 contenente rilievi sul bilancio a seguito osservazioni della Corte in relazione es.83/86. Invito ad apportare necessarie correzioni. L'Ente ha provveduto ad apportare le modifiche richieste (delibera n.94 C.A. in data 16/12/88).

1988

Preventivo - Delibera C.A. 3.12.1987.
- Approvazione con nota MAF del 13/4/1988 n.130751. Il preventivo è stato poi rettificato con delibera C.A. dell'Ente in data 9/2/89 per gli stessi rilievi formulati dal MAF al consuntivo 1987 (diversa imputazione contributi Regioni e altri organismi per prestazioni rese dall'Istituto).

Consuntivo - Delibera C.A. del 27/4/89
- Approvazione nota MAF del 21/8/89 n.129632.

1989

Preventivo - Delibera C.A. del 16/12/88.
- Approvazione con nota MAF del 21/3/89 n.128245.

Consuntivo - Delibera C.A. del 23/4/1990.
- Approvazione nota MAF del 18/7/90 n.129161/129204.

1990

Preventivo - Delibera C.A. del 18/12/89.
- Approvazione MAF del 9/2/90 n.128093

- Consuntivo - Delibera C.A. del 15/5/91.
- Approvazione MAF nota del 19/7/91 n.129153
- 1991
Preventivo - Delibera C.A. del 5/12/1990.
- Approvazione MAF nota del 28/1/91 n.128031.
- Consuntivo - Delibera C.A. del 15/5/92.
- Approvazione Pres. Cons. con nota del 19/6/93
n.3123/A.1.DG.
- 1992
Preventivo - Delibera C.A. del 5/12/1991.
- Approvazione MAF con nota del 9/3/92 n.128026.
- Consuntivo - Delibera C.A. del 24/6/93.
- Approvazione Pres. Cons. nota 26/1/94 n.3958/A.1.DG.
- 1993
Preventivo - Delibera C.A. del 17/12/92.
- Approvazione Pres. Cons. nota del 20/4/93
n.6562/A.1.CA.
- Consuntivo - Delibera C.A. del 31/5/94.
- Approvazione Pres. Cons. nota 4/10/94 n.3425/A.1.DG.
- 1994
Preventivo - Delibera C.A. del 21/12/93.
- Approvazione Pres. Cons. nota del 19/4/94
n.6968/A.1.CA.
- Consuntivo - Delibera C.A. del 17/5/95.
- Approvazione Pres. Cons. nota 19/9/95 n.3523/A.1.DG.

Da quanto sopra riportato deve censurarsi il costante ritardo, sui tempi previsti (art.1 e art.32 della legge 18/12/1979, n.696), nell'adozione delle deliberazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi dell'Istituto.

6. Entrate:A) di parte corrente

Il conto finanziario.

Nel conto finanziario tra le entrate correnti la voce di maggior rilievo è naturalmente rappresentata dai "trasferimenti da parte dello Stato". Di importo costante negli anni 1987/88 (3.160 milioni), scende (2.000 milioni) nel 1989 per effetto della riduzione del contributo operata dalla legge finanziaria (n.541 del 24.12.1988) nel quadro della generale riduzione della spesa pubblica; migliora nel 1990 (3.330,3 milioni), evidenzia una notevole espansione dal 1991, anno in cui ammonta a 5.169,7 milioni per effetto della nuova entità stabilita dalla legge finanziaria di quell'anno (5.000 milioni),¹¹ mantenendosi pressochè costante fino al 1994.

I trasferimenti da parte delle regioni ammontano a 14,4 milioni negli esercizi considerati e si riferiscono ad un contributo della regione Sicilia (art. 5 L.R. 30/3/81 n.37). Altri contributi provengono negli anni dal '90 al '94 dai comuni e dalle Province il cui ammontare massimo (34,2 milioni) si ha nell'esercizio 1992.

La voce "entrate" derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi raggiunge il suo massimo nel 1987 (231,3 milioni). In tale anno l'Ente ha provveduto ad imputare, in questa entrata, i proventi derivanti da attribuzioni concesse dalle Regioni quali corrispettivi per prestazioni rese dall'Istituto, a seguito di rilievo formulato dalla Corte nei precedenti referti annuali e al conseguente invito del MAF all'Istituto di adeguare i propri bilanci. Negli esercizi seguenti tale entrata oscilla da un minimo di 4,0 milioni nel '90 ad un massimo di 56,9 nel '91.

Di limitato rilievo la voce "redditi e proventi patrimoniali" afferente a interessi su mutui, depositi e conti correnti: dagli iniziali 1,7 milioni dell'87 ha avuto sempre minore incidenza negli esercizi considerati (se si eccettua il 1989 in cui ammonta a 3,8 milioni) fino a scomparire nel 1992.

¹¹ Tale contributo è stato elevato in previsione dell'approvazione della legge 157/1992 che ha ridefinito ruoli e compiti dell'istituto e previsto tutta una serie di nuove competenze.

Di andamento discontinuo, le voci correttive e compensative di spese correnti oscillano da un massimo di 47,2 milioni nell'87 ad un minimo di 0,9 milioni nel 92.

Di modesta entità le entrate non classificabili in altre voci, il cui massimo valore si evidenzia nel 1991 e riguarda proventi erogati dal C.N.R. per 22 milioni.

B) in conto capitale

Tra le entrate in conto capitale la voce di maggior entità è rappresentata dalla "riscossione di crediti" riguardante, per la quasi totalità, prelevamenti da depositi bancari. Presente negli esercizi dall'87 all'89, ammonta a 3.997,4 milioni inizialmente, scende di poco nell'esercizio 1988 e più marcatamente nell'esercizio successivo (2.921,6 milioni). Tali entrate, come le corrispondenti spese, si riferiscono a registrazioni contabili relative a giri conto effettuati dall'Ente, in attuazione delle disposizioni sulla tesoreria unica, non più ripetute negli esercizi successivi perchè ritenute non necessarie.

C) partite di giro

Le entrate per partite di giro, in espansione durante gli esercizi considerati, sono inerenti per la quasi totalità a ritenute erariali, previdenziali e assistenziali; di entità nettamente inferiore la quota relativa a trattenute per conto terzi.

7. Spese:A) di parte corrente

Tra le spese correnti la voce più rilevante è rappresentata dagli oneri per il personale in attività di servizio. In espansione durante gli esercizi considerati, passa da 1.172,3 milioni nell'87 a 2.069,8 milioni nel 1994 con una percentuale di incidenza sul totale delle uscite correnti compresa tra il 56,6% (1994) e il 66,9% (1988).

Per quanto riguarda la presenza di personale, si ha una contrazione graduale da 35 unità nel 1987 a 28 nel 1992/93 per poi risalire a 34 nel 1994, esercizio in cui, a seguito di deroga concessa dal Ministro per la funzione pubblica, si è provveduto all'assunzione di 6 unità vincitrici di concorsi già espletati. Sempre in tale posta, dal 1990 al 1991, si è avuto un incremento della voce "stipendi e altri assegni fissi per il personale del 29,2% e la diminuzione di 1 unità (l'aumento della stessa voce per il direttore generale è stato per detto periodo del 113,3%). Anche le spese per gli organi dell'Ente aumentano pressochè costantemente dal 1989: dagli iniziali 48 milioni nell'87 si passa a 154 nel 1994. Anche per tali spese la percentuale massima di incremento si registra nel 1991 (+ 70% circa rispetto all'esercizio precedente).

La crescita di spesa negli esercizi 1990/1991 per il personale e per il Direttore Generale è derivata dall'applicazione delle disposizioni di cui al DPR. n. 285/1988 ed al DPR n.171/1991, che hanno comportato modifiche e passaggi di qualifica, nonché aumenti retributivi.

L'incremento di spesa registrato per il funzionamento degli organi di amm.ne è da correlare a provvedimenti di adeguamento dei relativi compensi più dettagliatamente esposti in precedenza.

La voce "spese per l'acquisto di beni e servizi" da iniziali 806,5 milioni nell'87 scende nell'esercizio successivo a 627,4 per poi seguire una curva ascensionale negli esercizi seguenti, fino ai 1.235,6 milioni del 1994.

Tra le componenti di tale posta, le più incisive, negli ultimi esercizi, sono risultate le spese postali, telegrafiche, telefoniche, spedizioni etc., passate dal 91 al 92 da 78 a 145 milioni e quelle relative a "canoni vari" (pulizia locali, vigilanza notturna etc.) passate da 68 milioni nell'89 a 179,1 milioni nel 94. In aumento anche le spese per l'acquisto di materiale tecnico, da 70 milioni dell'89 a 194 del 1994 (percentuale massima d'incremento nel 1992 + 41,7%).

Le spese per stampe annuali, monografie, bollettini etc. presentano un andamento discontinuo negli esercizi dall'87 al 91 con un minimo di 19,3 milioni nel 90 e una punta di 173,9 milioni nel 91 per mantenersi poi pressochè stabili negli ultimi tre esercizi.

In diminuzione nel periodo considerato i corrispettivi per prestazioni professionali e per incarichi speciali; da iniziali 249,8 dell'87 si arriva a 33 milioni nel 94, con un incremento notevole solo nel 92 rispetto all'anno precedente (85,1 milioni contro i 30,5 del 91).

La voce relativa alle spese per prestazioni istituzionali,¹² inizialmente non presente, ammonta a 34,5 milioni nell'88; segue poi un andamento alterno fino ad arrivare a 171,7 milioni nell'ultimo esercizio.

Voce di minore entità è quella riguardante gli oneri tributari, in lieve, costante aumento durante gli esercizi. Di modesta entità anche gli importi relativi a poste correttive e compensative di entrate correnti e le spese non classificabili in altre voci.

B) spese in conto capitale

La voce relativa all'acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari segue un andamento piuttosto discontinuo nei vari esercizi raggiungendo il massimo importo nel 1988 (5.335,2 milioni), anno in cui è stato definito il progetto per la realizzazione del complesso polifunzionale di edifici per attività di ricerca e appalti di lavori. Altra voce di rilievo quella relativa a concessione di crediti e anticipazioni presente dall'87 all'89 (rispettivamente 3.997,3 , 3.793,4 , 2.921,6 milioni) riguardante versamenti su depositi, di cui è stato fatto cenno a proposito delle entrate.

Anche la voce relativa ad acquisizione di immobilizzazioni tecniche segue fasi alterne, in aumento e in diminuzione, raggiungendo nell'ultimo esercizio gli 838,2 milioni .

Di modesta entità le quote relative a "indennità anzianità personale cessato dal servizio", con una punta di 140 milioni nel 92.

¹² Borse di studio e corsi di insegnamento e istruzione tecnica.

Spese per partite di giro

Rappresentano i corrispondenti versamenti delle entrate di cui si è accennato.

Da quanto sopra e dall'esame del relativo prospetto riassuntivo dei dati, emerge che, per quasi tutti gli esercizi, ad eccezione di quelli afferenti gli anni 1991 e 1993, si è verificato un costante disavanzo, che, nell'anno 1988, ha toccato la punta più elevata (£. 4.614.000.000 circa, da attribuire a nuovi investimenti costruttivi), decrescendo, poi, per essere contenuto in limiti alquanto modesti (£. 111.600.000 circa nel 1994).

Conto finanziario
(in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
- Trasferimenti da parte dello Stato	3.160,0	3.160,0	2.000,0	3.330,8	5.169,7	5.071,5	5.071,5	5.071,5
- Trasferimenti da parte delle Regioni	14,4	14,4	14,4	14,4	14,4	14,4	14,4	14,4
- Trasferimenti da parte dei Comuni e Prov.	-	-	-	15,5	25,4	34,2	16,9	20,1
- Trasferimenti da parte di enti pubblici e priv.	-	-	-	-	-	-	43,1	24,2
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	231,3	19,8	4,0	-	56,9	7,2	-	8,3
- Redditi e proventi patrimoniali	1,7	1,4	3,8	1,0	0,2	-	-	-
- Poste correttive e compensative di spese correnti	47,2	1,3	1,3	3,9	26,2	0,9	13,3	46,0
- Entrate non classif. in altre voci	-	-	-	0,7	22,0	1,0	1,0	1,0
	3.454,6	3.196,9	2.023,5	3.366,3	5.314,8	5.129,2	5.160,2	5.185,5
ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
- Alienazione di immobili e diritti reali	-	-	-	0,7	-	-	-	-
- Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,9	-	-	-	0,2	-	-	-
- Realizzo valori mobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riscossione di crediti	3.997,4	3.794,9	2.921,6	-	0,2	-	-	-
	3.998,3	3.794,9	2.921,6	0,7	0,4	-	-	-
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	278,4	315,3	336,0	344,3	439,9	525,6	477,6	499,5
TOTALE ENTRATE	7.731,3	7.307,1	5.281,1	3.711,3	5.755,1	5.654,8	5.637,8	5.685,0
DISAVANZO FINANZIARIO	1.424,7	4.614,1	1.527,6	576,3	-	488,9	-	111,6
TOTALE A PAREGGIO	9.156,0	11.921,2	6.808,7	4.287,6	5.755,1	6.143,7	5.637,8	5.796,6

Conto finanziario
(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
- Spese per gli organi dell'Ente	48,0	48,2	62,5	74,7	127,0	140,5	130,0	154,3
- Oneri per il personale in attività di serviz.	1.172,3	1.450,0	1.442,9	1.516,3	1.988,9	1.922,5	1.796,3	2.069,8
- Spese per l'acquisto di beni e servizi	806,5	627,4	650,5	703,8	974,3	1.077,2	987,2	1.235,6
- Spese per prestazioni istituzionali	-	34,5	60,6	58,5	23,2	141,7	166,6	171,7
- Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- Oneri tributari	6,4	5,4	9,2	8,6	10,3	23,7	26,4	22,1
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	-	-	-	-	-	1,3
- Spese non classif. in altre voci	2,4	-	-	-	-	-	-	-
	2.035,6	2.165,5	2.225,7	2.361,9	3.123,7	3.305,6	3.106,5	3.654,8
SPESE IN CONTO CAPITALE								
- Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	2.348,1	5.335,2	758,7	1.418,4	613,5	1.454,6	700,8	778,1
- Acquisizione immobilizzazioni tecniche	433,5	309,1	564,5	153,8	467,4	717,9	394,3	838,2
- Concessione crediti e anticipazioni	3.997,3	3.793,4	2.921,6	-	-	-	-	-
- Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	63,1	2,7	2,2	9,2	18,2	140,0	9,5	26,0
	6.842,0	9.440,4	4.247,0	1.581,4	1.099,1	2.312,5	1.104,6	1.642,3
SPESE PER PARTITE DI GIRO	278,4	315,3	336,0	344,3	439,9	525,6	477,6	499,5
TOTALE USCITE	9.156,0	11.921,2	6.808,7	4.287,6	4.662,7	6.143,7	4.688,7	5.796,6
AVANZO FINANZIARIO	-	-	-	-	1.092,4	-	949,1	-
TOTALE A PAREGGIO	9.156,0	11.921,2	6.808,7	4.287,6	5.755,1	6.143,7	5.637,8	5.796,6

8. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, redatta ai sensi del DPR 696/1979, evidenzia la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti effettuati complessivamente in conto competenze e in conto residui e il saldo a chiusura di esercizio; i residui attivi e passivi rimasti a fine esercizio; l'avanzo di amministrazione.

Detta situazione si presenta, al termine di ciascun anno finanziario, in netto avanzo come appare dal prospetto. Più considerevole nell'87 (8.343,5 milioni è l'importo massimo degli esercizi considerati), diminuisce costantemente nei tre esercizi seguenti (1.806,2 milioni nel 90 è l'importo minimo), per poi seguire un andamento alterno nel restante periodo (2.958,1; 2.566,4; 4.324,8; 4.227,2 milioni rispettivamente negli anni 91, 92, 93 e 94).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

	19 87		19 88		19 89		19 90	
Consistenza cassa inizio esercizio		11.440,3		10.471,0		9.573,8		7.220,1
in c/competenza	7.501,7		7.298,0		5.272,7		3.379,0	
Riscossioni								
in c/residui	52,5	7.554,2	194,1	7.492,1	53,2	5.325,9	55,6	3.434,6
in c/competenza	6.680,7		6.444,1		5.601,4		2.625,1	
Pagamenti								
in c/residui	1.842,8	8.523,5	1.945,2	8.389,3	2.078,2	7.679,6	1.273,0	3.898,1
Consistenza cassa fine esercizio		10.471,0		9.573,8		7.220,1		6.756,6
degli esercizi precedenti	533,6		569,1		525,1		475,2	
Residui attivi								
dell'esercizio	229,6	763,2	9,2	578,3	8,5	533,6	332,3	807,5
degli esercizi precedenti	415,3		936,2		4.251,3		4.095,3	
Residui passivi								
dell'esercizio	2.475,4	2.890,7	5.477,1	6.413,3	1.207,4	5.458,7	1.662,6	5.757,9
Avanzo di amministrazione fine esercizio		8.343,5		3.738,8		2.295,0		1.806,2